

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: I Settimana

	GIORNI FIERALI	GIORNI FESTIVI
	Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	10.00-12.00 > Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 15.30-18.30 > Sabato	
ORATORIO DEL CROCISSO	>> OGNI VENERDI: Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue	
MADONNA DEL CARMINE	SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)	
APPUNTAMENTI		
DOMENICA 28 GIUGNO 2015 XIII DOMENICA DEL T.O./B S. IRENEO	Liturgia: 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43 Giornata per la carità del Papa	
LUNEDI 29 GIUGNO 2015 SS. PIETRO E PAOLO	Liturgia: At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 58mo Anniversario della Ordinazione Presbiterale di Mons Tarcisio	
MARTEDI 30 GIUGNO 2015	Liturgia: Gen 19,15-29; Sal 25; Mt 8,23-27 Ore 19.00 Inizia il TRIDUO in preparazione alla festa liturgica di SAN TOMMASO APOSTOLO	
MERCOLEDI 1° LUGLIO 2015	Liturgia: Gen 21,5.8-20; Sal 33; Mt 8,28-34 Ore 18.00 Biblioteca Diocesana - Nicola Serafini, "Visita immaginaria tra le cappelle gentilizie della cattedrale"	
GIOVEDI 2 LUGLIO 2015 SANTA MARIA DELLE GRAZIE	Liturgia: Gen 22,1-19; Sal 114; Mt 9,1-8 47mo Anniversario della Ordinazione Presbiterale di don Pino	
VENERDI 3 LUGLIO 2015 S. TOMMASO APOSTOLO	Liturgia: Is 52, 7-10 ; Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29 Ore 08,00 s. Messa Ore 09,30 s. Messa in Cripta celebrata dal Parroco Ore 11,00 s. Messa comunitaria celebrata da Mons. Carlo Ghidelli Ore 19,00 s. Messa solenne celebrata dall'Arcivescovo, con la concelebrazione dei Sacerdoti dell'Arcidiocesi Ore 21,30 MARCIA DELLA FEDE (dal Porto alla Cattedrale) e preghiera di affidamento a s. Tommaso	
SABATO 4 LUGLIO 2015	Liturgia: Gen 27,1-5.15-29; Sal 134; Mt 9,14-17 Ore 21.00 Spettacolo in piazza s. Tommaso per bambini, mamme e papà	
DOMENICA 5 LUGLIO 2015 XIV DOMENICA DEL T.O./B	Liturgia: Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6 Ore 11.00 Battesimi Ore 21.00 Serata in piazza s. Tommaso	

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

XIII DOMENICA DEL T.O./B

anno 6° n. 39 del 28 Giugno 2015



IL CRISTIANO DI FRONTE LA MORTE

L'uomo moderno, come d'altronde l'uomo di sempre, ha un senso acutissimo della morte. Dominatore della natura, esploratore dell'universo, artefice di imprese sempre più ardite, egli si scontra inevitabilmente con lo scacco della morte. La morte è per lui un mistero altrettanto fitto e pauroso quanto per i suoi progenitori, che, per la prima volta, hanno fatto l'esperienza di una vita che si spegne. E il mistero è non tanto quello che c'è al di là dell'ultima soglia, il mistero è il fatto stesso della morte. Per il cristiano è possibile una doppia considerazione nei confronti della morte. La morte è tremenda e terribile, perché è il prezzo del peccato, e tutto il nostro essere «mortale» vi si ribella. Ma la morte è anche la «porta aperta» sui cieli nuovi e sui mondi nuovi che abbatte la fragile parete e ci permette di gettarci nelle braccia del Padre. Ecco perché accanto ad espressioni di angoscia e di paura, troviamo, nella agiografia cristiana, esempi non solo di calma e di pace di fronte alla morte, ma addirittura di desiderio che le distanze siano accorciate. Ricordiamo solo san Paolo: «*Desidero che questo mio corpo sia disciolto e possa incontrarmi con Cristo*»; e san Francesco d'Assisi, il cantore di «sorella morte», che dice: «*Laudato si', mi Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullu homo vivente pò scappare. Guai a quelli che morranno ne le peccata mortali; beati quelli che trovarà ne le tue sanctissime voluntati, che la morte secunda noi farà male*».

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, solo con il perdono, che è l'abbraccio del Padre della vita, possiamo riprendere il cammino, liberarci dal male e attingere la speranza per operare cristianamente in questa vita ed attendere fiduciosi l'incontro definitivo con il Signore oltre la morte. Pertanto purifichiamo il nostro cuore ed invociamo la divina misericordia, riconoscendo e confessando i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce, per portare ai nostri fratelli il lieto annuncio della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Sap 1,13-15; 2,23-24

Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo.

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 29

R./ Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R./**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **R./**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R./**

Seconda Lettura

2Cor 8,7.9.13-15

La vostra abbondanza supplisca all'indigenza dei fratelli poveri.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia.

✠ Vangelo

Mc 5,21-43

Fanciulla, io ti dico: Àlzati!

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata».

E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Con l'atteggiamento fiducioso dell'uomo che si rivolge a Gesù per guarire la propria figlia, affidiamo al Signore le nostre suppliche, sapendo che lui non resterà sordo al nostro grido.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Illuminaci con la tua parola, Signore.

Per la Chiesa di Dio: là dove domina la cultura di morte, essa diffonda nel mondo la parola di Gesù, che dona la vita ed offre la speranza, **preghiamo**

Per tutti i cristiani: in tutti i luoghi dove le tragedie affliggono l'umanità, possano essere segno della presenza del Signore, che allevia le sofferenze degli ultimi e protegge la vita di tutti gli essere viventi, **preghiamo**

Per tutti i giovani che per imprudenza o inconsapevolezza rischiano la vita e hanno smarrito il rispetto di se stessi: sappiano ritrovare la strada della vita e la gioia delle piccole cose che rendono preziosa anche la noia della quotidianità, **preghiamo**

Per tutti i poveri, per i senza tetto: perché, guardando a Cristo, che si è fatto povero perché noi diventassimo ricchi, tutti sappiamo riscoprire il valore delle cose, e viviamo la solidarietà evitando gli sprechi e accogliendo i bisogni dei più disagiati, **preghiamo**

Per la nostra comunità: sappia promuovere sempre il valore e il rispetto della vita e la cura per ogni essere vivente, **preghiamo**

C. O Padre, che ci hai resi ricchi con il dono della vita del tuo Figlio Gesù, donaci la grazia di vivere per sempre con te, nella gioia del Paradiso, dove la vita non avrà mai fine. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compì l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.